



Eni Sustainable Mobility S.p.A.

Raffineria di Venezia

Progetto “Steam Reforming”

ALLEGATO 1.6
Valutazione del rischio per la salute dei
lavoratori

Ai sensi dell’art. 242-ter, c. 2, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Data: Marzo 2023
242_ter_BioRaVe_All1.6
Progetto n° 2226287

Preparato	A. Iodice HPC Italia S.r.l.	Revisionato	G. Giorgetti/ S. Cantinotti HPC Italia S.r.l.	Approvato	A. Cappellini HPC Italia S.r.l.
-----------	--------------------------------	-------------	---	-----------	------------------------------------

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
VALUTAZIONE DEI RISCHI	3

INTRODUZIONE

L'obiettivo del presente elaborato è valutare gli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area, nel rispetto del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, tenuto conto delle valutazioni sugli impatti di rischio sanitario ambientale presenti nei documenti progettuali e delle eventuali interferenze di cui all'Allegato 1.4.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le attività necessarie per la realizzazione del progetto sono sostanzialmente suddivise in due fasi principali che potranno essere sequenziali o temporalmente sfalsate, ma certamente non contemporanee:

- Attività di bonifica e demolizione, destinate a rimuovere dall'area le strutture e gli impianti presenti, al fine di consentire le nuove realizzazioni;
- Attività di costruzione, inerenti la realizzazione del nuovo impianto di Steam Reforming e le relative opere civili ed impiantistiche connesse, oltre agli interventi di revamping dell'unità Ecofining™.

La realizzazione degli impianti in progetto, come anticipato nell'Allegato 1.3 comporterà essenzialmente lo sviluppo delle seguenti attività:

- preparazione delle aree di cantierizzazione;
- preparazione delle aree di alloggio degli impianti/macchinari da installare;
- adeguamento strade di accesso alle aree di lavoro;
- esecuzione di tutte le opere civili;
- installazione di tutte le apparecchiature;
- prefabbricazione e montaggio tubazioni;
- lavori elettrostrumentali;
- smobilitazione

L'esecuzione delle opere in oggetto prevede l'esecuzione di scavi che non interessano aree oggetto di interventi di bonifica ambientale sui suoli superficiali (vedi Allegato 1.2).

Nell'area ex-APL è presente una sorgente di potenziale contaminazione per gli idrocarburi C>12 e C<12, tuttavia gli esiti dell'AdR hanno ravvisato la necessità di esecuzione di interventi di mitigazione/gestione del potenziale rischio per la salute umana esclusivamente per quelle aree sprovviste di copertura superficiale.

Alla luce della presenza di una contaminazione dell'area, per l'esecuzione di tali scavi è previsto, dove necessario, l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei nella fattispecie al tipo di contaminanti presenti nell'area di scavo.

Le aree di interesse, inoltre, presentano una serie di piezometri intestati sia nel riporto che nella prima falda confinata facenti parte della rete di controllo del S.I.N., che hanno permesso negli anni di verificare lo stato di contaminazione delle acque. Nel caso specifico degli interventi oggetto della presente istanza, vi sono piezometri di monitoraggio sia nel riporto sia nella prima falda, nelle aree degli interventi da realizzare (rif. Allegato 1.1 alla presente istanza).

Sulla base degli scavi previsti da progetto, nelle aree di intervento individuate sussiste la possibilità di intercetto della matrice acque sotterranee durante l'approfondimento degli scavi. Poiché nell'area di intervento le acque sotterranee risultano impattate (concentrazioni rilevate al di sopra delle CSC di riferimento) da contaminanti di diversa natura, si dovrà prevedere l'uso di idonei DPI.

Per quanto riguarda le ditte appaltatrici, il datore di lavoro redigerà, sulla base delle indicazioni fornite negli Allegati 1.1÷1.5 alla presente istanza, un Piano di Sicurezza finalizzato alla riduzione dei rischi dovuti alla contaminazione nelle matrici ambientali interessate per la sicurezza e la salute dei lavoratori.